

UN DOCUMENTO DELLA DIREZIONE COMUNISTA

Proposte del PCI per le Forze Armate

I gravi guasti determinati dalla scelta atlantica, la guerra fredda, la subordinazione alla NATO - I comunisti annunciano la presentazione di progetti legislativi per modificare profondamente le strutture e gli ordinamenti militari - Necessario ridurre la ferma a 12 mesi



Un reparto dell'esercito durante la sfilata del 2 giugno a Roma

La Costituzione della Repubblica afferma che l'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione di controversie internazionali e fa delle Forze Armate uno strumento di difesa della indipendenza del Paese, un presidio delle istituzioni democratiche.

«nuova carta atlantica» avanzate dal governo Nixon la cui accettazione comporterebbe nuovi oneri militari per il nostro Paese...

li, come nel caso del SIFAR, sino al margine della sedizione contro la legalità costituzionale, così come le infiltrazioni fasciste non solo tollerata ma aiutate da servizi stranieri di spionaggio.

ternativa di un esercito professionale. In questo quadro i comunisti considerano necessario intervenire rapidamente alla riduzione a 12 mesi della ferma di leva.

La scelta atlantica, la guerra fredda, l'unificazione e la standardizzazione NATO delle strutture militari non solo hanno impedito che la politica italiana riflettesse in questo campo l'interesse del Paese esaltando il ruolo difensivo delle Forze Armate, ma vi hanno determinato dei gravi guasti sia in relazione alla loro efficienza sia in rapporto al loro ordinamento democratico.

Per una profonda riforma delle istituzioni militari

riguardo ai problemi più strettamente connessi all'ordinamento delle Forze Armate, ai regolamenti di disciplina e alla giustizia militare, alla formazione e all'avanzamento del personale al reclutamento di leva, alla vita nelle caserme.

Deve essere rigorosamente abolito il sistema attuale delle schedature e della raccolta di informazioni sulle opinioni politiche dei militari di leva e di carriera e dei loro familiari e ogni forma di discriminazione sia nella destinazione ai corpi, sia nella ammissione ai corsi allievi ufficiali e sottufficiali, sia nelle carriere.

L'emarginazione del Consiglio supremo di difesa ha a sua volta favorito la concentrazione del potere in ristretti vertici militari. Il dualismo tra la amministrazione civile e le parallele strutture militari e la burocratizzazione di questi organismi della quale la proliferazione di quadri elevati e la correlativa carenza di quadri intermedi è l'elemento più appariscente, comprovano poi i gravi danni arrecati dalla politica seguita dai governi alla efficienza delle forze armate...

Precise proposte legislative da tutte le forze democratiche

I comunisti intendono elaborare e presentare su questi diversi punti precise proposte legislative, per la cui redazione sollecitano il contributo di tutte le altre forze democratiche a cominciare da quelle presenti nel mondo militare.

La Direzione del PCI

Quattro morti a Torino nelle auto travolte dal crollo di un ponte sul fiume Stura

Bufere e grandinate con danni Piemonte e in Lombardia

A Torino è crollato anche un altro ponte sulla ferrovia - Il racconto di un superstite - Impossibile per ora recuperare le salme delle vittime - «Potrebbero essere anche più di quattro» - Torrenti straripati e fulmini - Il vento ha distrutto campi di grano

Dalla nostra redazione TORINO, 14. Il maltempo ha provocato una spaventosa tragedia oggi pomeriggio, alle porte di Torino. Un ponte in muratura è crollato di schianto sotto l'impeto di una grandinata in piena. Per il momento le dimensioni umane della catastrofe sono incalcolabili. Le vittime sono sicuramente quattro ma potrebbero anche essere otto, persino una decina. Tre sono ancora a bordo di un «128» rossa che stava attraversando il ponte. Celestino Bertoldi, 62 anni, la moglie Carmelina Balma, 53 anni e il figlio Luigi, 22 anni, sono stati uccisi. Un'auto «rossa» è a sua volta finita nel torrente: risucchiata dalla corrente, è stata immediatamente trascinata verso valle e non è stata ancora localizzata né rintracciata: senz'altro è morto il guidatore. Non si sa ancora, non c'è nessuna possibilità di certo almeno sin quando l'utilitaria non sarà stata recuperata, se fossero altre persone a bordo. Ricerche e operazioni di soccorso, comunque, procedono tra mille difficoltà visto che il nubifragio non si è ancora fermato.

Il ponte crollato, un vecchio manufatto in mattoni a tre arcate, lungo una sessantina di metri, era stato costruito sul pelo dell'acqua, si trovava lungo la vecchia strada di Lanzo, nel comune di Venosta. Una volta era un ponte, più a valle, sulla dirrettissima tra Torino e l'autostrada di Caselle, ma sopportava ancora un traffico perché immetteva nella popolosa borgata Altessano. Recentemente era stato chiuso per lavori di manutenzione e di riparazione, poi riaperto. Poco prima del tragico baratro, un cartello stradale ammonisce che la portata massima è di 10 tonnellate.

La catastrofe è avvenuta alle 17,25, sotto una pioggia torrenziale. Pochi minuti dopo sono arrivati vigili, carabinieri, agenti, cronisti. Un uomo miracolosamente scampato, Piero Agliotti, di 32 anni, sedeva in un'auto che era stata travolta dal crollo. Il nubifragio è stato così violento che ha provocato anche altri gravi danni a Torino, nella provincia e in tutta la regione. Strade allagate, cantine e case invase dalle acque, uccisioni e feriti, danni gravemente danneggiati: è questo il quadro. Tre automobilisti hanno rischiato di morire annegati nel sottopassaggio di via Germagnolo, dove la piena ha bloccato le loro auto: sono stati salvati dai vigili del fuoco. Un tram è deragliato, per fortuna senza conseguenze per i passeggeri.

In provincia le zone più colpite sono state quelle di Cirié, Avigliana, Biadene, Turin, Pinerolo e rimasta bloccata dalla caduta di un albero. Maltempo anche nell'acquedotto sono andati distrutti i raccolti di grano e granturco. Ad Aquiri il torrente Medrio è uscito dagli argini allagando numerose case.

Il nubifragio, seguito da una bella mattinata, ha causato caos nel traffico cittadino e gravi difficoltà nell'arrivo e nella partenza dei treni.

Sono conclamate le ricerche delle vittime - si è detto del tre cadaveri nella «128» e delle altre auto. Le ricerche avviano dal lato opposto del ponte e che erano stati notati dall'Agliotti ed erano stati dati per dispersi, hanno telefonato in serata al carabinieri dopo aver udito la notizia alla radio, avvertendo di essersi salvati con un balzo, esattamente come il racconto di Agliotti. Per aggiungere un drammatico particolare: vicino a loro c'erano altre persone, di cui adesso si ignora la sorte.

Sulla responsabilità della provincia di Torino, cui era affidata la manutenzione del ponte, si sono mossi parecchi giornali: il quotidiano era già stato chiuso al traffico sei volte, dal 1949 ad oggi, perché pericoloso ed ogni volta era stato riasfaltato con «mezzi» di cemento nelle fessure. Evidentemente insufficiente è bastato una piena violenta per portar via letteralmente il manufatto.

Il violentissimo nubifragio ha provocato anche altri gravi danni a Torino, nella provincia e in tutta la regione. Strade allagate, cantine e case invase dalle acque, uccisioni e feriti, danni gravemente danneggiati: è questo il quadro. Tre automobilisti hanno rischiato di morire annegati nel sottopassaggio di via Germagnolo, dove la piena ha bloccato le loro auto: sono stati salvati dai vigili del fuoco. Un tram è deragliato, per fortuna senza conseguenze per i passeggeri.

In provincia le zone più colpite sono state quelle di Cirié, Avigliana, Biadene, Turin, Pinerolo e rimasta bloccata dalla caduta di un albero. Maltempo anche nell'acquedotto sono andati distrutti i raccolti di grano e granturco. Ad Aquiri il torrente Medrio è uscito dagli argini allagando numerose case.

Il nubifragio, seguito da una bella mattinata, ha causato caos nel traffico cittadino e gravi difficoltà nell'arrivo e nella partenza dei treni.

Genova: barche in difficoltà

GENOVA, 14. Una serie di violenti acquazzoni si è abbattuta questo pomeriggio su Genova e dintorni. In alcune zone sono stati allagamenti di negozi, scantinati e garage. Anche all'aeroporto «Cristoforo Colombo» vi è stata una difficoltà e un aereo proveniente da Alghero è stato dirottato su un altro aeroporto.

Anche il mare, improvvisamente, si è agitato. Alcune barche che erano al largo si sono venute a trovare in difficoltà: una barca a vela si è rovesciata ed i due occupanti sono stati soccorsi da un rimorchiatore della capitaneria di porto subito accorso. Nonostante l'acquazzone la temperatura si è mantenuta sempre attorno ai 28 gradi.

Trentino: è tornata la neve

L'ondata di maltempo che ha investito l'Italia settentrionale non ha risparmiato nemmeno il Trentino. Dalla scorsa notte piove su tutta la provincia e si registra un notevole abbassamento della temperatura. Sopra i 2500 metri di altezza è caduta anche la neve. Il maltempo sta provocando disagi soprattutto nella viabilità a causa dell'intenso traffico turistico. Nel Veneto, a Verona, è stata invece rinviata, a causa della pioggia, l'apertura della stagione lirica dell'Arena di Verona, che sarebbe dovuta avvenire stasera con il «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. L'inaugurazione della stagione lirica, pertanto, è stata rinviata a domani sera con «La Gioconda» di Amilcare Ponchielli.

I consigli degli specialisti

Dieta a base di legumi, latte gelati e niente liquori

Se si interpellano le persone che si occupano di nutrizione si può affermare che la stagione estiva e quella invernale, il maggior numero di esse risponderà che le diete sane sono quelle che contengono un'abbondante quantità di frutta e di verdura, di latte e di prodotti latticini, di legumi, di pesce, di carne magra, di uova, di formaggi, di cereali integrali, di frutta secca, di oli vegetali, di frutta e di verdura.

1. Marx, Engels, Lenin

2. La rivoluzione russa nella letteratura

3. Il pensiero democratico

4. Imperialismo e lotte di liberazione

5. Memorie e testimonianze di militanti

6. La Resistenza

7. Vita italiana

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero:

segnare il numero corrispondente al pacco desiderato.

Nome

Cognome

Indirizzo completo

Ritagliare e inviare in busta chiusa o incollare su cartolina postale intestando a: Editori Riuniti, Viale Regina Margherita, 290 - 00198 Roma. Spese postali a carico della casa editrice.